

Gesù è i suoi discepoli compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdarono. Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

Oggi il Vangelo del giorno ci offre un resoconto della **attività taumaturgica di Gesù** a favore degli ammalati; i Vangeli raccontano tanti episodi, ma anche resoconti sintetici in cui si comprende che tutti i miracoli che Gesù ha compiuto non erano solo quelli narrati, ma ne ha fatti tantissimi altri.

Quello che colpisce oggi l'ascolto della Parola di Dio è però l'ultimo verbo: *coloro che lo toccavano venivano **salvati***.

Non si dice “guariti” , ma “salvati”: forse il testo vuole alludere al fatto che tutti questi ammalati che si recavano da Gesù con la fede in Lui, nella sua potenza, certamente cercavano la guarigione del corpo, ma proprio perché cercavano questa guarigione riconoscevano in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, e questo gesto da essi compiuto era un gesto di fede; ossia, quello di chiedere la guarigione, di toccare il suo mantello, di ricevere la grazia.

Ecco, **riconoscere che Gesù è il Figlio di Dio venuto per salvarci è già una salvezza**, perché, se riflettiamo attentamente, credere in Gesù vuol dire istituire una relazione corretta con Lui e sperare in qualche modo che questa relazione si perfezioni o in questa vita o nell'altra.

Coloro che, però, non credono in Gesù, che dubitano, che pensano che sia solo un uomo, come potranno avere una relazione corretta con Dio, visto che Gesù è la sua *Parola* incarnata?

Ecco perché possiamo dire che anche la guarigione fisica è portatrice di salvezza!

Quello che è interessante notare è il versetto alleluatico del Vangelo che afferma: “Gesù annunciava il Vangelo del regno”.

Ecco, la predicazione di Gesù ha per oggetto la venuta del regno di Dio in mezzo agli uomini, cioè la possibilità che gli uomini vivano in comunione con Lui, sotto la sua guida, nella sua amicizia, godendo delle sue leggi e dei suoi benefici.

Che il Signore, allora, ci aiuti oggi a cercare il suo regno, ci aiuti oggi a cercare la sua guarigione.

Sia lodato Gesù Cristo.